

Come eravamo

## Le scampagnate sui "taerapin"

Per descrivere l'importanza di quei momenti di svago è necessario fare un breve riferimento al contesto sociale del dopoguerra, sino agli anni 60'. Prima che iniziasse la grande corsa alle costruzioni sulle colline, disordinata e completamente incurante di norme e di regole ambientali, le aree della parte collinare di San Pier d'Arena, erano completamente verdi e raggiungibili facilmente dalla gente attraverso le "crose". Belvedere, Promontorio, le vie verso i Forti, ecc. erano autentici paradisi per i gitanti, soprattutto per noi ragazzini. Va ricordato che la quasi generale mancanza di auto impediva di fatto alle famiglie di spostarsi in modo compatto, e quindi la scampagnata sui cosiddetti "taerapin" rappresentava un vero spasso e praticamente l'unica occasione di relax. La stagione preferita era, ovviamente, la primavera e la relativa instabilità meteorologica, mentre le date più gettonate erano Pasquetta, il 25 Aprile, il 1° Maggio. Si partiva abbastanza presto per conquistare un posto decente, non troppo in pendenza e possibilmente con qualche alberello nei dintorni per avere ombra ed anche riparo per le signore quando dovevano ritirarsi un momento per motivi fisiologici. L'attrezzatura consisteva in una grande tovaglia (o equivalente drappo) da schierare sul prato, cesto con vivande varie o il famoso fagotto composto da un grande fazzoletto chiuso da un maxi nodo, borsa con le bottiglie. Cibo prediletto: fave con salame e formaggio pecorino, senza disdegnare i polpettoni e, per i più attrezzati, persino pasta-sciutta ed arrosto. Non c'era ancora il barbecue, introdotto più recentemente nei camping, ma si accendeva un fuocherello il cui odore si spargeva per tutta la vallata. Nessuna percezione del pericolo che persisteva sui terreni, specie verso i forti: i proiettili inesplosi e spezzoni incendiari, tragico rimasuglio della guerra così vicina nel tempo. Nelle scuole e negli uffici pubblici infatti si potevano ancora trovare quei manifesti che

mettevano in guardia dal toccare oggetti con forme strane ed appuntite, ma l'incoscienza era comunque grande e generalizzata. Grazie al Cielo non si è mai verificato alcun grave incidente, che io sappia, ma il rischio c'era tutto. Nella valle del Fossato, dove sono nato e cresciuto, era abbastanza facile sentire le note di qualche fisarmonica provenire dai "taerapin", segno evidente che qualche gruppo si era portato anche il musicista. In generale però le donne preferivano cantare in coro (anche senza musica) le canzoni di allora, alcune delle quali contenevano persino dei doppi sensi, fatto questo che teneva lontane le ragazze più morigerate o magari solamente più timide. Alcuni giochi sui prati erano poi il degno corollario della giornata: il fazzoletto conteso, il gioco dei mimi, quello dei verbi, palla avvelenata per i ragazzi e faticosissime partitelle di calcio su improvvisati campetti in pendenza...con palla che finiva regolarmente laddove non doveva. Per tutti: braccia e facce scottate dal sole, mentre le gambe rosse erano solo quelle dei maschi, giacché le femmine stavano quasi sempre ben coperte, con grande scorno di chi sperava di carpire qualche segreto nascosto... Il ritorno assomigliava alla ritirata dopo una battaglia; gente sbragata e scottata, fazzoletti in testa con i quattro nodi, bagnati di sudore e sporchi di terra, vestiti con tracce di erba, qualcuno barcollante per sforzi e stanchezza acuta, ma l'espressione di tutti era quella di gente felice, semplice, che si diverte con poco ed ama lo stare insieme. Tutto ciò ora è scomparso, sostituito da code di auto con occupanti incavolati che provano a superare chi sta davanti mentre si pensa al lunedì con i suoi problemi. Sarà anche vero che ora stiamo generalmente meglio, ma...io me la rifarei domani una scampagnata così, se ci fosse ancora posto sui "taerapin"!

Pietro Pero

La Marinella

SPECIALITÀ GRIGLIATA  
DI CARNE

Da lunedì a venerdì a mezzogiorno  
menù fisso a 10 euro



Pizza a mezzogiorno  
Novità: piattino rapido  
self service  
o zuppa a 5 euro

Tutte le domeniche "Menù alla carta"  
Noi non facciamo pagare il coperto

PIZZA E PIATTI DA ASPORTO  
SU ORDINAZIONE

Piazza Vittorio Veneto 3 r. - Ge - San Pier d'Arena  
Tel. 010 6429999 - Si accettano tutti i tickets



800-550755



SERVIZIO CONTINUATO NOTTURNO E FESTIVO Tel. 010/2915108

... DA OGGI SI PUO' SCEGLIERE IL SERVIZIO FUNEBRE IN ANTICIPO ...

Polizza  
"Ricordati di te"



La previdenza funeraria nel servizio  
di due prestigiose aziende genovesi

La polizza assicurativa "RICORDATI DI TE" vi permette di:

**ORGANIZZARE** il servizio funebre e la sepoltura, per sé o per un proprio caro;

**STABILIRE UN PREZZO CERTO**, per il servizio funebre e le operazioni cimiteriali, ai costi del tariffario in vigore al momento della stipula del contratto;

**USUFRUIRE** di pagamenti rateizzati;

**EVITARE** ai congiunti gli adempimenti connessi al delicato evento;

**GARANTIRE**, in ogni piccolo dettaglio, l'esecuzione delle volontà del defunto;

... per ulteriori informazioni visita il nostro sito [www.asef.it](http://www.asef.it)  
o visita i nostri punti di contatto in:

Corso Magellano, 13 r ..... Tel. 010 2915901/02  
Ospedale Sampierdarena C.so Scassi, 1 ... Tel. 010 2915601/03